

Venerdì 1 ottobre, ore 9.30, ex Monastero dei Benedettini – Catania

IL CONTRIBUTO DEL **FAI** (FONDO AMBIENTE ITALIANO) PER SALVAGUARDARE E VALORIZZARE IL PATRIMONIO NATURALE

CATANIA - Se per definizione il giardino è un luogo recintato e spesso nascosto, il paesaggio invece è concepito come uno spazio aperto, esteso fin dove lo sguardo riesce ad arrivare. In Sicilia però questi due concetti si fondono in un enorme patrimonio naturale custode di storia e tradizioni secolari: in altre parole l'Isola come un grande giardino, essenza dell'immenso paesaggio che trova confine nel Mar Mediterraneo.

Il panorama siciliano - con le sue contrastanti sfumature di verde e giallo, fertili e brulle - è conosciuto in tutto il mondo per il suo valore non solo ambientale ma anche culturale. E come tale, dunque, è un bene comune da tutelare.

Attorno a questo tema ruota il ricco e importante programma del convegno "**Dal giardino al paesaggio: il contributo del Fai alla loro salvaguardia e valorizzazione**", organizzato dalla **delegazione di Catania del Fondo Ambiente Italiano (Fai)** - guidata da **Antonella Mandalà** - in collaborazione con l'**Università etnea** e la **Facoltà di Lettere e Filosofia**, che si svolgerà **venerdì 1 ottobre, a partire dalle 9.30, nell'Auditorium "Giancarlo De Carlo" dell'ex Monastero dei Benedettini (Piazza Dante) di Catania.**

La varietà delle autorità e degli esperti che interverranno suggerisce l'approccio ad ampio respiro sulla tematica: dopo i saluti del presidente della Provincia regionale di Catania **Giuseppe Castiglione**, del sindaco del Comune etneo **Raffaele Stancanelli**, della Sovrintendente ai Beni Culturali e Ambientali di Catania **Vera Greco**, del rettore dell'Università **Antonino Recca** e del preside della Facoltà di Lettere **Enrico Iachello**, si siederanno al tavolo numerosi e illustri docenti del mondo accademico siciliano (**Giuseppe Giarrizzo, Francesco Maria Raimondo, Giuseppe Barbera, Eugenio Magnano di San Lio, Pietro Pavone, Antonio Di Grado**) per discutere dell'evoluzione storica ed estetica del paesaggio isolano, includendo anche la nascita dei giardini della biodiversità e i parchi letterari in Sicilia.

Durante la sessione pomeridiana verranno esaminati casi esemplari come le catanesi Villa Scabrosa e Villa Bellini, e l'agrigentino Giardino della Kolymbetra. Prenderanno la parola il vicepresidente di Fai Sicilia **Ignazio Melisenda Giambertoni**, i docenti **Leonardo Urbani, Giuseppe Pagnano, Daniela Romano, Maria Ala, Melania Nucifora**, e l'architetto **Marina Galeazzi**. Chiude i lavori **Maria Carmela Vagliasindi**, agronomo paesaggista, delegato Fai Catania per il paesaggio.

L'iniziativa è patrocinata da: Provincia Regionale, Comune, Università e Confindustria di Catania, Wwf, Italia Nostra, Distretto Arancia Rossa, Istituto Italiano dei Castelli, Aiapp (Associazione italiana Architettura del paesaggio), Associazione Gusto di campagna e Etna Garden Club.

29 settembre 2010

